



## ASSOCARBONI, SE STOP CARBONE INDUSTRIA ITALIA RISCHIA

### Contribuisce a produzione di elettricità a prezzi competitivi

ROMA - Il tessuto industriale italiano "è a rischio, se l'Italia continuerà a ignorare il contributo del carbone alla produzione di elettricità a prezzi competitivi". Lo ha affermato il presidente di Assocarboni Andrea Clavarino, intervenendo al "Coal Industry Advisory Board Iea 2013" a Parigi.

"Nel nostro paese - ha proseguito Clavarino - ci sono tre progetti di conversione di centrali, da olio a carbone, che attendono autorizzazione: a Porto Tolle, Vado Ligure e Saline Joniche. Qualora venissero tutti completati, questi progetti di conversione, altamente efficienti e basati su tecnologie allo stato dell'arte, produrrebbero un aumento della quota del carbone nel mix energetico nazionale dall'attuale 12% al 16%".

Clavarino ha anche fornito alcuni dati sul mercato del carbone, indicando che le importazioni in Italia stimate per il 2013 sono pari a 19 milioni di tonnellate (stabili rispetto al 2012), mentre la crescita mondiale del carbone sarà del 2,6% annuo da qui al 2018.